



Federazione **I**taliana **B**iliardo **S**portivo

W.C.B.S. - U.M.B. - W.P.A. - C.E.B. - E.P.B.F.

Sezione CARAMBOLA

REGOLAMENTO NAZIONALE di ORGANIZZAZIONE

in vigore dal 1° settembre 2001

REGOLE DI ORGANIZZAZIONE

Art. 1 - CLASSIFICAZIONE DELLE GARE UFFICIALI

- 1) Sono classificate gare ufficiali le competizioni seguenti:
 - a) Campionato Italiano (C.I.);
 - b) Campionato Nazionale/Zonale (C.N/Z.);
 - c) Gara Nazionale (G.N.);
 - d) Gara Nazionale/Zonale (G.N/Z.);
 - e) Campionato Regionale (C.R.);
 - f) Gara Regionale (G.R.);
 - g) Campionato Provinciale (C.P.);
 - h) Gara Provinciale (G.P.);
 - i) Torneo Cittadino di qualificazione a C.P. (T.C.);
 - l) Torneo Sociale di qualificazione a T.C. (T.S.).
- 2) **Le competizioni sopra elencate devono essere indette ed organizzate sotto l'egida della F.I.Bi.S.**
- 3) Per l'affidamento dell'Organizzazione deve essere avanzata relativa domanda al competente Organo Federale.
- 4) La richiesta del nulla/osta per Organizzare una competizione deve essere avanzata da un CSB, regolarmente affiliato alla FIBiS per la stagione sportiva in corso e vistata dal Responsabile provinciale della Sezione (in mancanza dal Presidente Comitato, o Delegato, F.I.Bi.S. della Provincia d'appartenenza).

Art. 2 - ORGANI COMPETENTI PER RILASCIO DEL NULLA/OSTA

- 1) Per le competizioni alle lettere “**a-b-c-d**” comma 1 del superiore articolo; Organo competente per il rilascio del nulla-osta è il Responsabile Nazionale della Sezione.
- 2) Per quelle alle lettere “**e-f**”; Organo Competente è il Comitato Regionale.
- 3) Per quelle alle rimanenti lettere; Organo competente è il Responsabile provinciale della Sezione (in mancanza: il Comitato o Delegato Provinciale F.I.Bi.S.).
- 4) In caso di competizioni ad invito:
 - a) **se a giocatori nazionali** – Organo competente è il Responsabile Naz. della Sezione;
 - b) **se a giocatori stranieri** – Organo competente è il Consiglio Federale.

Art. 3 - CAMPIONATI ITALIANI (C.I.)

- 1) Annualmente e per l'assegnazione del Titolo Italiano d'ogni specialità prevista dal presente regolamento, può essere indetto un solo Campionato “**assoluto**”. La regola è valida anche per le categorie inferiori e per quelle Juniores.
- 2) Per necessità operative, possono essere raggruppate più specialità e venire indetti C.I. di Biathlon, Triathlon, ecc. **In questo caso, il Titolo di Campione sarà assegnato anche per ognuna delle specialità raggruppate.**
- 3) La classifica finale d'ogni Campionato, corredata di tutti i dati tecnici, tramite il Direttore di gara, deve pervenire al Responsabile Nazionale ed al Direttore Sportivo della Sezione.

Art. 4 - GIOCATORI QUALIFICATI

- 1) Per la partecipazione ai C.I. sono ritenuti qualificati i giocatori ufficialmente appartenenti o ammessi alla categoria del campionato da svolgere.
- 2) Giocatori, Arbitri e Direttore di gara, debbono essere in possesso della tessera F.I.Bi.S. valida per l'anno in corso.

Art. 5 - CRITERIO DI AMMISSIONE AL C.I. – PERMANENZA IN CATEGORIA

- 1) Per l'ammissione (o la permanenza) alle ctgg. di Campionati possono essere adottati i criteri seguenti:
 - a) per minimo di media da realizzare in C.I. e/o C.N/Z.;
 - b) per ordine di migliore media e fino al raggiungimento del numero giocatori fissato per la formazione delle ctgg. o per lo svolgimento del Campionato;
 - c) per classifica gara di qualificazione;
 - d) per classifica Circuito Gare di qualificazione.
- 2) La media di giocatore che totalizza zero punti classifica ed ai fini di quanto alle lettere "a" e "b" del precedente comma, non sarà presa in considerazione.
- 3) Il criterio adottato dovrà essere precisato nel Programma Sportivo Nazionale emanato nella stagione agonistica precedente a quella in corso.
- 4) Criterio diverso potrà essere adottato questo, però, dovrà essere precisato nel Programma Sportivo Nazionale emanato nella stagione agonistica precedente a quella in corso.

Art. 6 - INQUADRAMENTO GIOCATORI

- 1) Ogni fine anno sportivo e per quello successivo, in conformità al criterio d'ammissione (o di permanenza) adottato, il Direttore Sportivo Nazionale redigerà dei quadri giocatori nazionali di tutte le categorie delle varie specialità.
- 2) Con la suddetta elencazione, ai giocatori viene assegnato un numero d'ordine e in base a questo verranno suddivisi nei gironi del successivo C.I. (i campioni delle varie categorie, se non ammessi a quella superiore, sono da inquadrare come n° UNO).

Art. 7 - NUMERO PARTECIPANTI – GIOCATORI ASSENTI

- 1) Il numero minimo e massimo dei partecipanti ad ogni Campionato Italiano viene stabilito con l'emanazione del Programma Sportivo Nazionale per l'anno in corso.
- 2) **Il giocatore che non si presenta alla cerimonia d'apertura del C.I. viene escluso.** Fanno eccezione i casi di forza maggiore valutati ad insindacabile giudizio del Direttore di gara.
- 3) Non venendo comprovata la causa di forza maggiore, o se almeno un giorno prima dell'inizio della competizione non avrà dato avviso della sua assenza all'Organizzazione o al Direttore Sportivo Nazionale della Sezione; il giocatore è passibile di sanzione disciplinare. In questo caso, il Direttore di gara è tenuto a farne denuncia al competente Organo disciplinare della Federazione e ad inviarne copia sia al Responsabile Nazionale sia al Direttore Sportivo della Sezione.
- 4) Verificandosi quanto al precedente comma 2, il posto resterà vacante; tranne che non sia reperibile e disponibile un giocatore della ctg. inferiore. Il ripescaggio dovrà essere autorizzato dal Direttore Sportivo Nazionale della Sezione.
- 5) **Il giocatore che, senza autorizzazione del Direttore di gara (questa può essere concessa per motivi gravi o a non ammessi alla fase successiva a quella dei gironi d'Eliminatoria) non presenzia alla cerimonia di chiusura del C.I.; perde il diritto al premio, all'eventuale emolumento ed è passibile d'ulteriore sanzione disciplinare.** In questo caso il Direttore di gara deve farne denuncia attenendosi a quanto stabilito al superiore comma 3, secondo capoverso.
- 6) Nessun reclamo sarà accettato, nel corso o all'inizio del Campionato Italiano, contro il criterio di qualificazione o la validità dell'iscrizione di un concorrente.

Art. 8 - ABBANDONO DELLA PARTITA

- 1) Il giocatore che nel corso di una gara ufficiale volontariamente abbandona la partita:
 - a) viene escluso dalla Competizione e tutti i suoi risultati vengono annullati;
 - b) perde il diritto al premio e all'eventuale emolumento;
 - c) se è catalogato ctg. nazionale o naz/zonale, non parteciperà ad un Campionato della categoria d'appartenenza di tutte le specialità di gioco;
 - d) è passibile d'ulteriore sanzione disciplinare.

Seguito Art. 8 - ABBANDONO DELLA PARTITA

- 2) In caso d'abbandono volontario di partita, il Direttore di gara è tenuto a farne denuncia al competente Organo disciplinare della Federazione e ad inviarne copia sia al Responsabile Nazionale sia al Direttore Sportivo della Sezione

N.B.: il rapporto deve essere sottoscritto anche dall'arbitro della partita.

- 3) Qualora, però, l'abbandono è causato da passeggero malessere; debitamente constatato dal Direttore di gara; il giocatore rimane in gara ma viene penalizzato di un punto classifica.

Art. 9 - GIOCATORE ESCLUSO – SANZIONI

- 1) Se un giocatore viene escluso dalla competizione:
 - a) perde il diritto al premio, all'eventuale emolumento e i suoi risultati - anche se records - saranno annullati;
 - b) per gli avversari si procederà come previsto per il forfait (ved. art. 43);
 - c) è passibile d'ulteriore sanzione disciplinare.

Art. 10 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

- 1) Il giocatore, oltre che per specifici motivi già citati, può essere escluso per comportamento morale giudicato inadeguato dal Direttore di gara ed anche s'è tenuto fuori della Sede di gara. In questo caso, il Direttore di gara è tenuto a farne denuncia come precisato al comma 3, secondo capoverso, del superiore Art. 7.

Art. 11 - FORFAIT

- 1) Il giocatore ha l'obbligo di presentarsi con **VENTI MINUTI** d'anticipo rispetto l'ora fissata per l'inizio della partita. Ragione per cui - **ALLA CHIAMATA DEL DIRETTORE DI GARA** - non sarà tollerato alcun ritardo e quello in difetto perderà l'incontro, sarà penalizzato di un punto partita e rimane in gara. **AL SECONDO RITARDO** sarà dichiarato perdente per forfait, perde l'eventuale premio e tutti i suoi risultati - anche se records - saranno annullati. Inoltre, incade nelle sanzioni previste per l'abbandono di partita.

Per gli avversari si procederà come segue:

PARTITA UNICA

- a) **già incontrati**
 - sarà data partita vinta;
 - **rimarranno attribuite carambole e riprese realizzate;**
- b) **da incontrare**
 - sarà data partita vinta.

PARTITA FRAZIONATA

- c) **già incontrati**
 - sarà data partita vinta;
 - **rimarranno attribuiti carambole, riprese, sets vinti e persi;**
- d) **da incontrare**
 - sarà data partita vinta;
 - **sarà attribuito il numero di sets utile per la vittoria**
(es.: 2, se al meglio di 3; 3, se al meglio di 5; ecc.).

- 3) Il giocatore che non si presenta - o ritarda - in una fase ad eliminazione diretta, sarà dichiarato perdente per forfait, perde l'eventuale premio e tutti i suoi risultati - anche se records - saranno annullati. **Per gli avversari già incontrati non muterà quanto da loro realizzato.**
- 4) In caso di discordanza circa l'ora fissata per l'inizio della partita, farà fede quella segnalata dal Direttore di gara.

Art. 12 - PROROGA DEL TITOLO – DIRITTO DI PERMANENZA IN CATEGORIA

- 1) Poiché i Campionati possono non svolgersi ogni anno:
 - a) i detentori dei Titoli d'ogni specialità e categoria saranno riconosciuti tali e con i privilegi che ne derivano fino al successivo Campionato;
 - b) gli appartenenti alle varie ctgg, d'ogni specialità, conservano il diritto acquisito.

Art. 13 - DISPOSIZIONI CIRCOSTANZIALI

- 1) Per ogni Campionato Italiano, il Direttore Sportivo Nazionale della Sezione farà pervenire copia delle Disposizioni Circostanziali ai Responsabili di Zona e/o provinciali della Sezione Carambola, alla Presidenza Federale ed al Responsabile Nazionale della Sezione.
- 2) I Responsabili di Zona e/o provinciali, a loro volta, sono tenuti a consegnarne copia ai C.S.B. di loro competenza.
- 3) Le Disposizioni Circostanziali devono contenere il numero del C.I.; la ctg.; la specialità di gioco; la distanza e l'eventuale limite riprese della partita (o n° sets e punti); la data e l'ora di apertura del C.I.; l'indirizzo e numero telefonico della Sede di Gara; numero e/o nominativi dei giocatori ammessi; la quota partecipazione; la modalità ed il termine iscrizione; la divisa di gara; il numero dei biliardi; marchio/tipo panni e bilie da usare; la formula ed il meccanismo di gara; il nominativo e numero telefono del Direttore gara; il numero degli arbitri; i premi; la data e l'ora approssimata della premiazione e chiusura; il detentore del Titolo; i records da battere; nonché, il numero del nulla/osta rilasciato per l'affidamento dell'Organizzazione.

Infine:

- a) **nella testata dovrà essere trascritto**

LA SEZIONE CARAMBOLA DELLA F.I.Bi.S. INDICE

IL C.S.B. ORGANIZZA IL

- b) **in calce dovrà essere riportato**

IN SALA E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI FUMARE.

Art. 14 - MODALITÀ ISCRIZIONE

- 1) Sarà precisata con l'emanazione delle Disposizioni Circostanziali.
- 2) Iscrizione non conforme alla regola stabilita, o pervenuta in ritardo, sarà tassativamente respinta.
- 3) **A pena di sanzione disciplinare nei confronti del giocatore; l'iscrizione inoltrata non può essere ritirata salvo nei casi di forza maggiore debitamente valutati o costatati dal Responsabile Nazionale o dal Direttore Sportivo della Sezione Carambola.**

Art. 15 - CONDIZIONE DI PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI - SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) Gli atleti devono regolarmente indossare la divisa di gara nazionale o del C.S.B. d'appartenenza. **PENA: esclusione dalla Gara.**
- 2) Ai giocatori, arbitri e Direttore di gara, nel locale di svolgimento della competizione, è fatto assoluto divieto di fumare o tenere in bocca sigaro/sigaretta spenta. **PENA: esclusione dalla gara e sono passibili d'ulteriore sanzione disciplinare.**
- 3) Quanto al precedente comma e nel limite del possibile, deve essere esteso anche al pubblico. Tale divieto è inderogabile quando la gara si svolge in locali privi d'adeguata aerazione o d'impianto d'aspirazione.
- 4) Giocatori, Arbitri e Direttore di gara, debbono essere in possesso della tessera F.I.Bi.S. valida per l'anno in corso.
- 5) **L'arbitro può essere sollevato dal suo incarico, dal Direttore di gara o da Dirigente degli Organi Centrali e Periferici della F.I.Bi.S.**
- 6) **Il Direttore di gara può essere sollevato dal suo incarico, da Dirigente degli Organi Centrali e Periferici della F.I.Bi.S.**

Seguito Art. 15 CONDIZIONE DI PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI - SANZIONI DISCIPLINARI

- 7) Verificandosi quanto ai comma "5" e "6"; gli esclusi sono passibili di ulteriore sanzione disciplinare ed il proponente farà denuncia come previsto al comma 3, secondo capoverso, del superiore Art. 7.

Art. 16 - DIVISA DI GARA

- 1) Ai giocatori è fatto assoluto obbligo di indossare correttamente la divisa di gara nazionale o quella del C.S.B. d'appartenenza. Coloro che saranno in difetto, senza eccezione alcuna, saranno esclusi dalla Competizione.
- 2) Gli Arbitri ed il Direttore di gara, dovranno indossare: vestito scuro (blu o grigio antracite) o giacca blu/nera e pantaloni antracite; camicia bianca; papillon; calze e scarpe nere.
- 3) **DIVISA DI GARA NAZIONALE**

"invernale"

- a) gilet in stoffa di colore azzurro - con bottoni dorati, o d'osso colore nero, o in stoffa colore gilet;
- b) sul gilet deve essere apposto lo scudetto del CSB d'appartenenza;
- c) camicia bianca e papillon;
- d) pantaloni neri o grigio antracite; sono interdetti i tipo jeans, di velluto o di pelle;
- e) calze e scarpe nere.

"estiva"

fermo restando quanto citato alle lettere "a/b/d/e"; la camicia può essere a maniche corte (è vietato rimboccare quelle lunghe).

- 4) **DIVISA DI GARA C.S.B. DI APPARTENENZA**

"invernale"

- a) pullover a "V" colore sociale - in sostituzione può essere indossata una maglietta tipo POLO, o il gilet, del colore sociale;
- b) sul pullover, maglietta, o gilet, deve essere apposto lo scudetto del C.S.B. di appartenenza;
- c) camicia bianca (con papillon se s'indossa il gilet);
- d) pantaloni neri o grigio antracite; sono interdetti i tipo jeans, di velluto o di pelle;
- e) calze e scarpe nere.

"estiva"

fermo restando quanto citato alle lettere "b/d/e"; la camicia bianca può essere a maniche corte o sostituita da una maglietta tipo POLO maniche corte del colore sociale (è vietato rimboccare le maniche lunghe).

Art. 17 - SCUDETTO

- 1) Sul frontale della maglia di gara, gilet o camicia, deve essere apposto lo scudetto del CSB d'appartenenza. Quello d'eventuale Sponsor può essere anche apposto su una delle due maniche.
- 2) Il formato dello scudetto può essere: rotondo, ovale, a scudo.
- 3) La dimensione non può essere superiore a cmq. 60.
- 4) Durante un campionato, solo il campione della categoria può fregiarsi di quello tricolore.

Art. 18 - PROVA DEGLI STRUMENTI DI GIOCO

- 1) Ad ogni inizio partita (non di set) gli atleti provano gli strumenti di gioco per minuti cinque.
- 2) L'obbligo di iniziare la prova è dell'atleta con il numero d'ordine inferiore.
- 3) Il giocatore che alla chiamata del Direttore di gara, non è pronto al tavolo di gioco; perde il diritto alla prova. Ciò anche nel caso in cui non è il primo a doverla iniziare.

Art. 19 - PASSAGGIO E RETROCESSIONE DI CATEGORIA

- 1) Vengono regolamentati con il Programma Sportivo Nazionale emanato nella stagione precedente a quella in corso.
- 2) Il giocatore promosso alla ctg. superiore o retrocesso in quell'inferiore, viene inquadrato in rispetto al criterio adottato e che viene precisato con il Programma Sportivo Nazionale.
- 3) La retrocessione di categoria può anche avvenire per motivi disciplinari.

Art. 20 - DISTANZA PARTITA E LIMITE RIPRESE

- 1) La distanza e l'eventuale limite riprese delle partite di ogni categoria e specialità, vengono stabiliti mediante apposito comunicato da emanare per l'anno in corso.

Art. 21 - FORMULA DI GARA E SUO MECCANISMO

- 1) Per ogni Campionato sarà resa nota con l'emanazione delle Disposizioni Circostanziali.

Art. 22 - LISTA PRELIMINARE DEI CONCORRENTI

- 1) L'elenco dei giocatori ammessi ed iscritti al Campionato, d'ogni ctg. e specialità, sarà stilato in rispetto ai numeri d'ordine già assegnati agli appartenenti alla ctg. e, a seguire, per ordine di migliore media degli ammessi (sempre per ordine media, seguono eventuali ripescati).
- 2) A termine delle iscrizioni (e d'eventuali ripescati) il Direttore Sportivo Nazionale farà pervenire l'elenco al Direttore di Gara.

Art. 23 - TURNI DI GIOCO

- 1) **Al Direttore di gara è fatto assoluto divieto di modificare l'ordine dei turni di gioco previsti dalla formula.**
- 2) L'orario dei turni, a cura del Direttore di gara, sarà preventivamente comunicato ai giocatori mediante avviso affisso in bacheca. **Ad affissione avvenuta e qualora debba modificarlo, è tenuto a darne avviso ai giocatori interessati. Nel caso in cui non abbia potuto informare anche un solo atleta, l'orario rimarrà quello già fissato.**

Art. 24 - ORDINE DI CLASSIFICA

- 1) L'ordine di classifica di ogni gara viene determinato dalla somma dei punti attribuiti ai giocatori e come segue:

PARTITA DISTANZA UNICA

- a) vinta o pareggiata in una ripresa punti 2;
- b) pareggiata in più riprese punti 1;
- c) persa punti 0.

N.B.

in caso di parità di punti, l'ordine classifica viene determinato in base alla più alta media generale realizzata; per ulteriore parità, sarà presa in considerazione la migliore media particolare di partita vinta o pareggiata e poi la seconda e così via.

PARTITA FRAZIONATA

- a) vinta punti 2;
- b) persa punti 0.

N.B.

in caso di parità di punti prevale il giocatore che ha totalizzato la migliore differenza tra sets vinti e persi; persistendo la parità, quello che ha realizzato la più alta media generale; ulteriormente, quello che ha realizzato la migliore media particolare di partita vinta e poi la seconda e così via; infine, viene presa in considerazione la migliore media particolare di set vinto o pareggiato e poi la seconda e così via.

**Art. 25 - I RECORDS – MEDIA GENERALE – MEDIA PARTICOLARE PARTITA -
MEDIA PARTICOLARE SET – SERIE**

- 1) Si riconoscono i seguenti records:
 - a) Media Generale (M.G.);
 - b) Media particolare partita o match (m.p.- m.p.m.);
 - c) Media particolare set (m.p.s.);
 - d) Serie massima (s.m.).
- 2) La M.G. viene determinata dalla divisione tra le carambole realizzate e le riprese effettuate di tutte le partite disputate in una stessa competizione.
- 3) La m.p. - m.p.m. viene determinata dalla divisione tra il numero di carambole realizzate e quello delle riprese effettuate in una partita (match) vinta o pareggiata. La regola vale anche per la m.p.s.
- 4) La serie (s.m.) è il numero di carambole che si realizzano in una ripresa. La serie può essere conseguita sia in una sia in più partite (o sets) consecutive e chiuse in una sola ripresa. In questo caso, si sommano le carambole della/e partita/e (set/s) chiusa/e in una ripresa, più quelle dell'ultima ripresa della precedente partita o set (purché vinta o pareggiata al punteggio previsto) e quelle della prima ripresa della successiva partita o set.
- 5) I records saranno omologati ed ufficializzati per la ctg. in cui essi saranno conseguiti.
- 6) Eventuali records conseguiti in Campionati Europei o Mondiali saranno omologati come se realizzati nella massima categoria nazionale della specialità.

Art. 26 - ORGANIZZAZIONE CAMPIONATO ITALIANO

- 1) L'Organizzazione di ogni Campionato Italiano viene demandata al C.S.B. richiedente. Questo, però, dovrà essere regolarmente affiliato per l'anno in corso.
- 2) La richiesta d'affidamento dell'Organizzazione, mediante compilazione del relativo modulo, deve essere inoltrata al Responsabile Nazionale della Sezione e come di seguito precisato:
 - a) entro il termine stabilito;
 - b) sottoscritta dal Presidente C.S.B.;
 - c) per visto a garanzia, dovrà anche essere sottoscritta dal Responsabile di Zona e/o provinciale della Sezione Carambola.
- 3) Il Responsabile Naz. della Sezione, a richiesta accordata, fornirà il regolare nulla/osta Federale ed informerà circa eventuali ulteriori oneri a carico dell'organizzazione.

Art. 27 - P R E M I

- 1) Per ogni C.I.; trofei, coppe e medaglie; sono a carico del C.S.B. Organizzatore.

Art. 28 - PANNI E BILIE

- 1) Per ogni Campionato Italiano devono essere nuovi e del tipo omologato dalla F.I.Bi.S.

Art. 29 - MATERIALE DI CANCELLERIA

- 1) Per tutti i Campionati Italiani, il Direttore Sportivo Nazionale della Sezione farà pervenire al C.S.B. Organizzatore quanto segue:
 - a) lista atleti ammessi;
 - b) formula e meccanismo gara;
 - c) fac-simile foglio partita;
 - d) fac-simile foglio riepilogativo risultati atleta;
 - e) schemi turni di gioco;
 - f) fac-simile schema girone;
 - g) fac-simile schema classifica generale finale.
- 2) Il C.S.B. Organizzatore fornirà al Direttore di gara, i talloncini per nominativi giocatori da apporre sui segnapunti murali e quanto altro occorre.

Art. 30 - SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) A tutti i tesserati, oltre alle sanzioni già previste in specifici articoli del presente regolamento, nonché ai C.S.B. - per inosservanza allo Statuto o regolamenti - sono applicabili i provvedimenti previsti dal Regolamento di Giustizia e Disciplina Federale. In questo caso ed a carico del soggetto in difetto, il proponente farà denuncia al competente Organo disciplinare della Federazione e ne invierà copia sia al Responsabile Nazionale sia al Direttore Sportivo della Sezione.

Art. 31 - CAMPIONATI NAZIONALI ZONALI (C.N/Z.)

- 1) Per necessità organizzative e per le categorie immediatamente inferiori a quelle di Campionati Italiani, il territorio nazionale viene diviso in Zone e precisamente:
 - a) **Zona NORD** comprende: Valle d'Aosta - Piemonte - Lombardia - Liguria - Tre Venezie - Emilia Romagna.
 - b) **Zona CENTRO** comprende: Toscana - Marche - Umbria - Lazio - Abruzzo - Molise - Campania.
 - c) **Zona SUD** comprende: Basilicata - Puglia.
 - d) **Zona SICILIA** comprende: Calabria - Sicilia - Isole minori.
 - e) **Zona SARDEGNA** comprende: Sardegna.
- 2) Sempre per necessità organizzative potranno essere raggruppate due o più Zone.
- 3) Per ogni categoria istituita e nel corso di una stessa annata potrà essere indetto un solo Campionato Nazionale Zonale.
- 4) La classifica finale, corredata di tutti i dati tecnici e tramite il Direttore di gara o il Responsabile della Zona Organizzatrice, deve pervenire sia al Responsabile Nazionale sia al Direttore Sportivo della Sezione.

Art. 32 - GIOCATORI QUALIFICATI – GIOCATORI AMMESSI

- 1) Per la partecipazione ai C.N/Z., sono ritenuti qualificati i giocatori elencati nei quadri naz/zonali d'ogni specialità validi per l'anno in corso.
- 2) La qualifica di giocatore naz/zonale, viene attribuita e regolamentata con il Programma Sportivo emanato l'anno agonistico precedente a quello in corso.
- 3) Ai C.N/Z., oltre i qualificati, vengono ammessi atleti appartenenti alle Province della Zona.
- 4) Il numero dei giocatori ammessi ai C.N/Z. viene stabilito con l'emanazione del Programma Sportivo Nazionale per l'anno in corso.
- 5) Giocatori, Arbitri e Direttore di gara, debbono essere in possesso della tessera F.I.Bi.S. valida per l'anno in corso.

Art. 33 - PERMANENZA IN CATEGORIA NAZIONALE ZONALE

- 1) Viene regolamentata con il Programma Sportivo Nazionale emanato l'anno agonistico precedente a quello in corso.

Art. 34 - ALTRE REGOLE

- 1) Per l'Organizzazione d'ogni C.N/Z., per i giocatori, arbitri e Direttore di gara - poiché compatibile - si applica quanto previsto ai precedenti articoli.

Art. 35 - CAMPIONATI REGIONALI (C.R)

- 1) Se istituiti:
 - a) vengono regolamentati con l'emanazione del Programma Sportivo Nazionale.
 - b) possono avere la funzione di selezionare i giocatori sia per le categorie dei C.N/Z. che per quelle di Campionati Italiani.

Seguito **Art. 35 - CAMPIONATI REGIONALI (C.R)**

- 2) Per l'Organizzazione d'ogni C.R., per i giocatori, arbitri e Direttore di gara - poiché compatibile - si applica quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 36 - GARE: NAZIONALI – NAZ/ZONALI – REGIONALI (G.N. – G.N/Z. – G.R.)

- 1) Sono delle competizioni fini a se stesse e, pertanto, non hanno la funzione di selezionare o qualificare giocatori per:
 - a) Campionati Italiani, Naz/Zonali, Regionali e Provinciali;
 - b) Tornei cittadini e Sociali di qualificazione a Campionati Provinciali.
- 2) **Le competizioni in questione devono essere indette ed organizzate sotto l'egida della F.I.Bi.S. e la richiesta d'affidamento Organizzazione dovrà essere avanzata:**
 - a) **per Gare Nazionali e Naz/Zonali, al Responsabile Nazionale della Sezione;**
 - b) **per Gare Regionali, al Presidente Comitato Regionale.**
- 3) La richiesta d'affidamento Organizzazione, deve essere avanzata da un C.S.B. regolarmente affiliato per l'anno in corso e:
 - a) avere allegata copia delle Disposizioni Circostanziali;
 - b) per visto a garanzia, essere sottofirmata dal Responsabile di Zona della Sezione.
- 4) Il C.S.B. Organizzatore, a ricezione del regolamento nulla/osta Federale, trasmetterà copia delle Disposizioni Circostanziali agli interessati Comitati Provinciali e Regionali, ai C.S.B. affiliati per Sezione Carambola della/e Zona/e interessata/e.
- 5) La classifica finale d'ogni gara, corredata di tutti i dati tecnici, deve pervenire al Direttore Sportivo Nazionale della Sezione.
- 6) Giocatori, Arbitri e Direttore di gara, debbono essere in possesso della tessera F.I.Bi.S. valida per l'anno in corso.
- 7) **I CSB che organizzano una gara senza l'ottenimento del nulla/osta Federale ed i giocatori che vi partecipano, sono passibili di sanzioni disciplinari.**
- 8) Per l'Organizzazione d'ogni gara, per i giocatori, arbitri e Direttore di Gara - poiché compatibile - si applica quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 37 - ATTIVITÀ SPORTIVA PROVINCIALE

- 1) Alla programmazione dell'attività sportiva provinciale, sono preposti i Responsabili provinciali della Sezione. In mancanza: i Comitati e/o Delegati Provinciali F.I.Bi.S.
- 2) Essa deve essere in sintonia con il Programma Sp. Nazionale emanato per l'anno in corso.
- 3) I Responsabili Provinciali della Sezione hanno l'obbligo di indire, annualmente, un campionato provinciale di selezione a quello regionale o naz/zonale d'ogni specialità. Ove sarà necessario indiranno dei Tornei Sociali e Cittadini di qualificazione ai Campionati Provinciali.
- 4) Per l'Organizzazione d'ogni competizione provinciale, per i giocatori, arbitri e Direttore di gara - poiché compatibile - si applica quanto previsto dal presente regolamento.
- 5) Giocatori, Arbitri e Direttore di gara, debbono essere in possesso della tessera F.I.Bi.S. valida per l'anno in corso.

Art. 38 - VARIE

- 1) **L'arbitro o Direttore di gara che non applica il presente regolamento è passibile di sanzione disciplinare.**
- 2) Il Responsabile di Zona e/o provinciale della Sezione è tenuto a far pervenire copia del presente regolamento ai C.S.B. di sua pertinenza regolarmente affiliati, per l'anno in corso, alla F.I.Bi.S. per la Sezione Carambola.
- 3) Il Responsabile di Zona e/o provinciale della Sezione è tenuto a far pervenire, al Responsabile Nazionale della Sezione, copia del modulo affiliazione d'ogni C.S.B. con elencati i tesserati.

Seguito **Art. 38 - VARIE**

- 4) I C.S.B. hanno l'obbligo di esporre in bacheca tutto quanto gli perverrà dagli Organi Centrali e Periferici della FIBiS. Inoltre, essendo responsabili d'ogni atto e comportamento dei tesserati è loro raccomandato di erudire gli aderenti in materia di Statuto e d'ogni regolamento sia Federale che di Sezione.
- 5) I C.S.B. non possono organizzare competizioni senza aver richiesto ed ottenuto il regolamento nulla/osta Federale (fatta eccezione per i tornei che organizzeranno nei locali della propria sede ed esclusivamente per i propri tesserati).
- 6) Salvo autorizzazione da parte del competente Organo Federale, ai tesserati è fatto assoluto divieto di partecipare a competizioni non indette ed organizzate sotto l'egida della F.I.Bi.S.
- 7) Nei confronti del soggetto in difetto, sarà istruita la pratica e, per i provvedimenti del caso, sottoposta al competente Organo Disciplinare della F.I.Bi.S.